

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura



L. 1.700 - GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1998
ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 222
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



Meno tasse, via i ticket per i poveri

Finanziaria di svolta, ma Bertinotti continua a dire no

RIFONDAZIONE SI GIOCA LA MATURITÀ

GIUSEPPE CALDAROLA

Lo strappo definitivo non c'è ancora, ma questa volta sembra più difficile ricomporre la frattura tra Bertinotti e l'Ulivo. Più che in altre occasioni il segretario di Rifondazione comunista ha caricato di significati politici generali i suoi no. Bertinotti vuole separare il suo partito, anche al prezzo di romperlo, dalla vicenda dell'Ulivo e vuole, contemporaneamente, separare Rifondazione da quella che sbrigativamente chiama la sinistra moderata. C'è un sapore di antico nelle sue parole. Tutto viene annegato in un'analisi ingenerosa e catastrofica sul governo, nella richiesta che si avvii una politica di riforme di struttura dai caratteri indefiniti, nella paradossale esaltazione della politica dei due tempi per cui finito il primo - quello del risanamento - non resterebbe che avviare il secondo, quello della redistribuzione. Ci sono stati momenti in cui questa piattaforma faceva dialogare la sinistra al governo e quella all'opposizione ma vivevamo in un mondo dominato dalla guerra fredda e impregnato, a sinistra, da una cultura che assegnava allo Stato il ruolo di dominus dell'economia. Non c'è bisogno di molti argomenti per ricordare come le cose da tempo non stanno più così.

Su due punti, che attengono a fatti più recenti, il cambiamento è radicale. La battaglia per l'ingresso nell'Euro non è stata il fatidico cimento di un atleta sfiancato che raggiunge l'obiettivo e rallenta il passo. L'in-

SEGUE A PAGINA 7

I NUOVI PROVVEDIMENTI

- I cittadini esenti non pagheranno più il ticket di 6.000 lire sulle ricette
- Detrazioni fiscali per i proprietari di prime case di valore contenuto
- Detrazioni anche per gli inquilini con redditi bassi
- Taglio dell'imposta di registro
- Meno tasse per società di persone e ditte individuali
- Più risorse nel fondo per la riduzione dell'orario di lavoro
- Aumento di 80.000 lire mensili delle pensioni sociali
- Assegno di 200mila lire mensili per famiglie a basso reddito con tre figli
- Libri per le medie gratuiti alle famiglie a basso reddito
- Riforma degli incentivi all'occupazione
- Nuova programmazione per il Mezzogiorno
- Niente contributi per tre anni per i neoassunti al Sud
- Riduzione degli oneri impropri, meno costo del lavoro
- La lotta all'evasione fiscale ridurrà le aliquote
- Meno tasse sui pensionati poveri

ROMA Bertinotti resiste, ma Prodi avverte: sulla Finanziaria impossibili cambiamenti che la snaturerebbero. Nonostante le novità - via il ticket sanitario fisso per gli esenti, sgravi fiscali anche ai proprietari che affittano e agli inquilini a basso reddito - il leader di Rifondazione non ci sta.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 3, 4 e 5

MERCATI

Greenspan scalda i mercati

Crisi grave, ma i tassi potranno scendere



Per ora nessun taglio ai tassi, ma questa prospettiva non cade, anche se la situazione economica internazionale peggiora. Questo, il succo dell'audizione di Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve al Congresso statunitense. Secondo Greenspan, le crisi finanziarie internazionali hanno aumentato il rischio di un deterioramento della crescita economica Usa, ma si è ridotto il rischio di inflazione.

Greenspan ha sottolineato come i problemi finanziari internazionali siano ben lungi dall'essere risolti e che, per questo motivo, le autorità politiche devono essere molto sensibili nei confronti della crisi. Ma il suo ottimismo sull'abbassamento dei tassi è stato gradito dai mercati: Wall Street ha preso il volo chiudendo con un 3,26% in più.

IL SERVIZIO

A PAGINA 15

Bologna, Vitali non si ricandida

«No a lacerazioni che non sarebbero capite dagli elettori»

SEXGATE

Il Congresso non fa patti con Clinton

NEW YORK Ignorando i sondaggi favorevoli a Clinton, i repubblicani puntano all'impeachment. Ieri il presidente della Camera Gingrich ha incontrato i dirigenti democratici e ha respinto la richiesta di trattare per un accordo. Al presidente, intanto, continuano ad arrivare dichiarazioni di stima e affetto. L'ultima è di Nelson Mandela che lo ha definito «amico» del Sudafrica e dei neri americani.

SANSONETTI

A PAGINA 8



BOLOGNA Non si ricandida il sindaco di Bologna Walter Vitali. Ritiene che «non ci siano le condizioni» per rendere disponibile la sua ricandidatura «per non correre a determinare contrasti e lacerazioni» nella coalizione dell'Ulivo. L'annuncio alla riunione del Coordinamento provinciale dell'Ulivo, dopo il pronunciamento del Ppi, che ha chiesto di «voltargli la pagina», e il «silenzio» dei Ds. «Ho sempre detto che non sento l'assillo o l'obbligo della ricandidatura», ha aggiunto, «la scelta della miglior candidatura per le elezioni del 1999 deve essere un'occasione di crescita e di sviluppo di tutta la coalizione, e non di contrasti e lacerazioni che non sarebbero compresi dagli elettori».

DONATI

A PAGINA 6

L'INTERVISTA

Schröder: «Vinco e sarò il Cancelliere del dialogo»

E ora Kohl apre alla grande coalizione



A PAGINA 9

SINISTRA, DEVI GOVERNARE I MERCATI

ROBERT KUTTNER

Se i socialdemocratici dovessero vincere le imminenti elezioni politiche tedesche, per la prima volta nella storia tutte le principali nazioni europee (Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania) avrebbero un governo retto da una coalizione di centro-sinistra. Dei 15 paesi dell'Unione europea non meno di 13 sarebbero governati da partiti della sinistra democratica. Inoltre partiti che si richiamano ai valori del liberalismo democratico sono alla guida dell'esecutivo in Canada e negli Usa. Questa stupefacente coincidenza racchiude due bizzarri scherzi del destino. Nel momento stesso in cui

SEGUE A PAGINA 2

LA TERZA VIA NON DIMENTICHI I VALORI

WILL HUTTON

La socialdemocrazia torna improvvisamente in voga. Il pamphlet di Blair dedicato alla Terza Via e reso noto nei giorni scorsi, ha attraversato un Rubicone filosofico. La Terza Via non è più un'idea che si colloca in uno spazio politico radical, superando destra e sinistra, ma coinvolge piuttosto, dice Blair, la modernizzazione e il rinnovo della tradizione socialdemocratica.

Questa definizione mostra quanto il New Labour si sia allontanato dalle sue origini e come confidi di essere presto riconosciuto come novità, sia dentro che fuori dalla sinistra. Il Labour stesso ne sarà un po' sorpreso e ne uscirà rinnovato; il

SEGUE A PAGINA 15

Crisi dell'auto, guerra degli sconti

Corsa al ribasso dei prezzi per compensare la fine degli incentivi

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Di spalle

Il ritorno nelle sale del film «Pap'occhio», a suo tempo sepolto vivo da una censura ben più spassosa del suo bersaglio, ha dato occasione al suo autore, Renzo Arbore, di definirlo «profondamente religioso». Ho scavato nella mia memoria di spettatore per cogliere le tracce di «profonda religiosità» di quella pellicola, innocua e spensieratamente goliardica, ma non ne ho trovate. Non è la prima volta, d'altra parte, che per difendere opere d'arte o di intrattenimento accusate di offendere la fede, i loro artefici ricorrono a questa tipica «excusatio non patita»: lo fecero Cipri e Maresco per il loro «Totò», lo fece, a suo tempo, perfino il «blasfemo» Godard. Urta non poco, in questo frettoloso ricorso a giustificazioni «religiose» laddove la religione c'entra nulla, o è addirittura oggetto di sarcasmo, il sospetto di uno spirito di sudditanza che infastidisce, ne sono certo, i cattolici per primi. Si può prendere in giro il Papa? Se sì (e lo ritengo di sì), perché poi sostenere che lo si è fatto «religiosamente»? Più in generale: esiste o non esiste un punto di vista non religioso sul mondo? E se esiste, alto o basso che sia, è così vergognoso e insensato rivendicarlo? Un po' di orgoglio laico gioverebbe al dibattito. Evitando ai cattolici, tra l'altro, il fastidio di vedere gli avversari eternamente di spalle.

ROMA Automobili in vendita a prezzi tagliati e con dotazioni più brillanti. Questa la strategia delle case automobilistiche per evitare il crollo delle vendite dopo la fine della stagione degli incentivi e della rottamazione. In testa alla classifica degli sconti c'è la Fiat, che sulla Panda Young ha operato un taglio del 22,8% (da 12,9 a 9,9 milioni). Ma un po' tutte le case automobilistiche hanno deciso di abbassare i prezzi: così la Twingo Renault ha abbassato i prezzi del 12,5 per cento, l'Opel Corsa del 13,8%. Ma la crisi rischia di colpire anche i modelli più prestigiosi, per cui l'ondata ribassista ha contagiato anche parecchie auto di lusso: la Lexus 300 ha diminuito il prezzo di listino di cinque milioni, mentre la Porsche 911 Carrera è passata da 150 a 147 milioni.

URBANO

A PAGINA 17

LEZIONI DI TANGO

un film di Sally Potter, e la musica del grande Astor Piazzolla con un libro di poesie di Anne Sexton



In edicola a 14.900 lire. L'occasione colta

L'INCHIESTA



In Umbria tra i dimenticati del terremoto

A PAGINA 13

LE PAROLE



Società da Guicciardini a Leopardi

A PAGINA 19

BRUXELLES Dal Belgio la stavano rispedito a casa, a Lomè, dove l'attendeva un matrimonio con un uomo violento e molto più anziano di lei. Per questo Semira Adamu, giovane «sans papiers» nigeriana, ha tentato fino all'ultimo di opporsi. L'aveva già fatto in passato resistendo alle percosse dei gendarmi. Ma stavolta la brutalità ha superato il limite e dentro l'aereo che s'apprestava a decollare, Semira è stata domata. Per sempre, con un cuscinetto premuto sulla bocca. Ricoverata in coma è morta martedì sera e sulle cause del decesso non ci sono dubbi. A Bruxelles esplodono le polemiche. Due agenti sono stati incriminati e il governo è sotto accusa. Nel mirino è soprattutto Louis Tobback, ministro dell'Interno, di cui molti chiedono le dimissioni.

SERGI

A PAGINA 8